



COSE
di
CASA.com

LEIWA

Buon Design!

isloni

Salone del Mobile. Milano
17_22.04.2018

Fiera Milano, Rho

Home >> Ristrutturare

Pellet per il riscaldamento: quanto costa e quanto si risparmia

Il pellet può essere utilizzato in una stufa, per riscaldare una o più stanze della casa, o in una caldaia, per il riscaldamento di tutta l'abitazione o anche di un intero condominio. È però fondamentale acquistare solo combustibile di qualità certificata.

14/03/2018



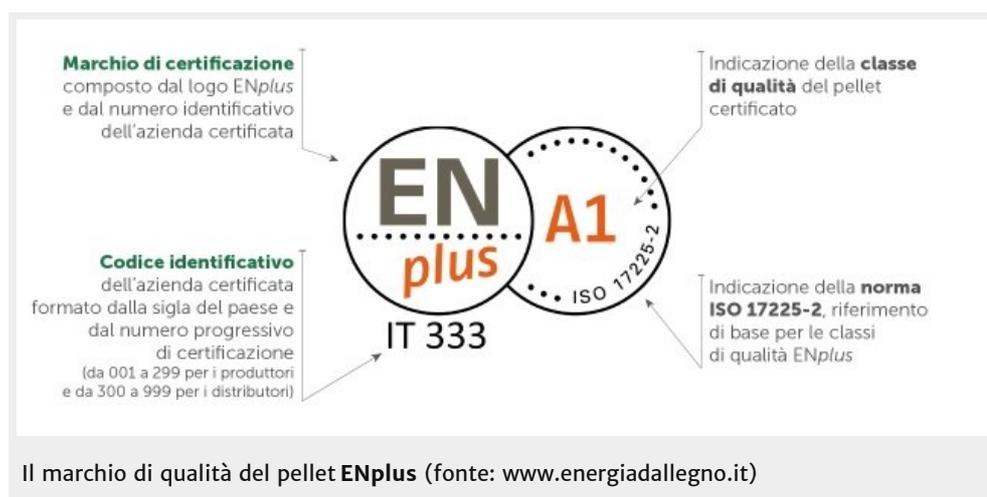


Ormai da molti anni l'Italia detiene il primato dell'utilizzo di pellet: **ben 3,3 milioni di tonnellate sono state consumate solo nel 2016**. Il combustibile derivato dagli scarti di lavorazione del legno è stato impiegato, sempre nel 2016, in oltre **2,5 milioni di installazioni**, delle quali il 96% sono apparecchi domestici. Quali sono le ragioni di questo successo? Rispetto alla legna il pellet è di più facile utilizzo, in quanto viene utilizzato in apparecchi di riscaldamento a caricamento automatico, e ha un elevato potere calorifico.

Come riconoscere la qualità

Al momento dell'acquisto, i sacchi di pellet sembrano tutti uguali, ma non è così! Esaminare bene le confezioni: deve essere riportato il **marchio di qualità ENplus**. Si tratta di una certificazione internazionale, che **garantisce che il prodotto è stato controllato lungo tutta la filiera**, dalla materia prima alla consegna, e che è **qualitativamente uguale** (dal punto di vista chimico, fisico ed energetico) a prescindere dal Paese di provenienza. Esistono poi **3 classi di qualità che vanno dalla A1, la migliore, alla A2 e alla B**.

Qual è la differenza in termini pratici? Una stufa o una caldaia alimentate con pellet ENplus con **riducono le emissioni di polveri sottili fino a 4 volte rispetto a quelle emesse da stufe o caldaie che usano pellet non certificato**. Non solo: i generatori che utilizzano pellet certificato ENplus **emettono fino a 10 volte meno CO2 rispetto alle caldaie che utilizzano fonti fossili tradizionali**.



Ma quanto costa riscaldare con il pellet? E soprattutto, ci permette di risparmiare?

Aiel (Associazione Italiana Energie agroforestali) ha elaborato delle stime, calcolate sul **fabbisogno termico di un'abitazione di 100 mq**, che è di **12 MWh** e sui prezzi dei biocombustibili che l'associazione rileva ogni trimestre. Quello del **pellet certificato**

ENplus è di circa **65 euro/MWh**. Si fanno quindi 2 ipotesi.

Caldaia. Se si sceglie di riscaldare 100 mq con una caldaia alimentata a pellet certificato ENplus, per tutto l'inverno, il costo per l'acquisto del biocombustibile rinnovabile sarà di **780 euro** (12 MWh x 65 euro). Ciò consente un **risparmio del 13% rispetto al metano, del 51% rispetto al gasolio, del 72% rispetto al gpl**.

Stufa. Se invece si decide di integrare l'impianto di riscaldamento esistente (caldaia a metano, gasolio o gpl) con una stufa a pellet, e supponendo che la stufa contribuisca per il 50% al riscaldamento dell'abitazione, il costo sarà di **390 euro** (780:2). Tale valore andrà a sommarsi al costo del combustibile necessario per l'alimentazione della caldaia tradizionale: **450 euro nel caso del metano, 792 euro nel caso del gasolio e 1.398 euro nel caso del gpl**. Di conseguenza, integrando l'impianto di riscaldamento esistente a fonte fossile con una stufa a pellet, nella misura del 50%, si avrà un **risparmio del 6% sul riscaldamento totalmente a metano, del 25% sul riscaldamento totalmente a gasolio e del 36% sul riscaldamento totalmente a gpl**. (fonte: Aniel)

Ci sono anche le agevolazioni

L'acquisto di una stufa alimentata a pellet può beneficiare delle **detrazioni fiscali** o del **Conto Termico 2.0**. Il Conto Termico è un'agevolazione statale che incentiva la sostituzione di generatori di calore obsoleti alimentati a gasolio, olio combustibile, carbone o biomassa, con moderni apparecchi a biomassa legnosa. L'incentivo, a seconda dell'efficienza della stufa, può arrivare a coprire **fino al 65% dell'investimento** e viene **erogato tramite bonifico bancario** (info: www.gse.it).

Clicca sulle immagini per vederle full screen



Non solo in sacchi

A differenza della legna, che va caricata manualmente e di frequente, nelle caldaie e in molte stufe, il pellet viene inserito nell'apposito serbatoio e da qui **prelevato automaticamente** al bisogno, garantendo una **maggiore autonomia tra una ricarica e l'altra**. Il consumo orario e quindi l'autonomia variano in base al tipo di apparecchio (i dati sono riportati sulla scheda tecnica) e dell'intensità della fiamma: **al minimo, naturalmente, l'autonomia sarà maggiore (per esempio 30 ore), al massimo sarà minore (per esempio 10 ore)**.

Se si acquista una caldaia automatica a pellet, da utilizzare come unico generatore di calore, per i rifornimenti di combustibile esistono due possibilità. La prima, più nota, è **l'acquisto dei sacchi** (in genere da 15 kg). Ma forse non tutti sanno che il rifornimento (soprattutto se ne sono necessari grandi quantitativi) può avvenire anche **tramite autobotte, che servirà ad alimentare un deposito di combustibile**, da cui la caldaia attingerà per riscaldare l'abitazione o anche un intero condominio (se centralizzata).

A garanzia della qualità, è però **fondamentale accertarsi che non solo il pellet, ma anche l'autobotte sia certificata ENplus** (quella che si trova anche sui sacchi).

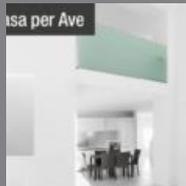
Inoltre, il conducente dell'autobotte è un **professionista qualificato** (ha seguito un corso di formazione specifico organizzato da AIEL e accreditato dal sistema ENplus), il quale, a caldaia spenta, dovrà anche **ispezionare il locale di stoccaggio** prima di

scaricare, verificando che siano rispettati i **requisiti di sicurezza**, prelevare un **campione di pellet** che il proprietario dell'impianto è tenuto a conservare e infine rilasciare al proprietario dell'impianto due documenti cartacei: **lo scontrino e la checklist compilata**.

Leggi anche:



Stufe hi-tech e ad alta efficienza energetica



Placche in Corian di AVE: per spazi minimal e luminosi



Risparmiare con il pellet



Stufe a pellet

Tags:

caldaie a pellet

conto termico 2.0

ENplus

pellet

pellet certificato

riscaldare a pellet

risparmiare con il pellet

stufe a pellet